

OMICIDIO REA: NUOVI ACCERTAMENTI SUL CADAVERE DI MELANIA

9 Maggio 2011

TERAMO – Saranno effettuati nuovi accertamenti sul cadavere di Carmela Melania Rea, la giovane madre di 29 anni trovata uccisa il 20 aprile a Ripe di Civitella del Tronto (Teramo), con 35 coltellate sul corpo.

È quanto trapela da ambienti investigativi ascolani. Il corpo della donna non è stato ancora restituito alla famiglia, proprio per i numerosi interrogativi che pongono ancora le modalità con le quali è stato commesso il suo brutale omicidio.

Il funerale di Melania era stato inizialmente fissato per il 26 aprile a Somma Vesuviana (Napoli), paese di origine della donna, ma è stato rinviato dalla magistratura.

Intanto a breve sarà riascoltato dagli inquirenti, coordinati dalla Procura di Ascoli, Salvatore Parolisi, il marito della vittima, caporale istruttore dell'esercito di stanza alla caserma Clementi di Ascoli.

Il militare aveva una relazione con una ex allieva della stessa caserma, Ludovica P., e sembra avesse chiesto allo Stato maggiore un trasferimento a Sabaudia (Latina), cittadina a sud della Capitale di cui è originaria proprio l'ex soldatessa.

La ragazza è stata interrogata a Lecce, dove si trova adesso per un corso di specializzazione, per 11 ore dagli investigatori.

L'obiettivo era quello di fare luce non solo sul suo rapporto con Parolisi ma sull'intera vicenda, compresa naturalmente la morte di Melania. Anche alla ricerca di un movente per l'omicidio, che fino ad ora non è stato ancora trovato.

Ma la soldatessa, oltre a spiegare il suo legame forte con il caporalmaggiore, non ha fornito sembra altri indizi utili alle indagini.

E sembra certo che lei, il giorno 18 aprile, giorno in cui Melania è scomparsa e forse è stata anche uccisa, fosse in caserma a Roma.